

 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	marca da bollo o numero identificativo del bollo data ora	SPAZIO RISERVATO AL COMUNE
MODULISTICA UNIFICATA		

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SMALTIMENTO E/O RECUPERO
DI RIFIUTI (PROCEDURA ORDINARIA)**

(articoli 64, 83, 84, 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987
n. 1-41/Leg.; art. 208 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152; d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36; d.lgs. 24 giugno 2003, n. 209)

Spettabile Comune di

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome	nome	
nato/a a	prov. di	
Stato	il	Codice Fiscale
residente a	prov. di	
indirizzo		n. civico

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

in qualità di:

☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ delegato del legale rappresentante

del Soggetto interessato (indicare la corretta denominazione della Società/Ente/Ditta individuale):

codice fiscale/partita IVA

SEDE LEGALE

comune di	prov. di	
CAP	Stato	frazione o località
indirizzo		n. civico
indirizzo di posta elettronica		
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		
n. telefonico (con prefisso)	/	n. fax (con prefisso) /

SEDE OPERATIVA (dove si eseguono o sono state eseguite le attività di recupero/smaltimento)

comune di	prov. di	CAP
frazione o località		
indirizzo		n. civico
indirizzo di posta elettronica		
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		
n. telefonico (con prefisso)	/	n. fax (con prefisso) /
comune catastale	p.f.	p. ed.

☐	Stoccaggio di propri rifiuti effettuato nel luogo di produzione (nel caso di non rispondenza alle condizioni del “ <i>deposito temporaneo prima della raccolta</i> ” stabilite dall’art. 185-bis del d.lgs. 152/2006)
☐	Centro di rottamazione veicoli (<i>centri di raccolta per la demolizione, l'eventuale recupero di parti e rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili destinati alla demolizione</i>)
☐	Discarica per rifiuti inerti

☐ **il rilascio di una nuova autorizzazione**

rilasciata con prot. n. _____ di data _____ in scadenza il _____

☐ l'integrazione/la modifica dell'autorizzazione

☐ allo scopo comunica che nulla è variato dal punto di vista tecnico rispetto a quanto attualmente autorizzato (*barrare solo nel caso di modifiche soggettive*)

rilasciata con prot. n. _____ di data _____ in scadenza il _____

☐ allo scopo comunica che nulla è variato dal punto di vista tecnico rispetto a quanto attualmente autorizzato

DICHIARA

☐ Smaltimento rifiuti¹ ☐ Recupero rifiuti²

☐ che le attività sono relative alle seguenti tipologie di rifiuti:

☐ Rifiuti urbani pericolosi ☐ Rifiuti speciali pericolosi

☐ l'attività è localizzata a livello cartografico nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti con deliberazione di n. _____ di data _____

2 Indicare i/i/i codici/e delle/a operazioni/e di recupero rifiuti per i quali si richiede l'autorizzazione desunti dall'allegato C alla parte IV Titoli I e II del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

- ☐ il Soggetto interessato ha presentato quesito all'Ufficio competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale in data _____ con ricezione della relativa risposta in data _____ con il seguente esito:
- ☐ è necessaria la localizzazione ☐ non è necessaria la localizzazione

☐ **che, in riferimento alle procedure di VIA (valutazione di impatto ambientale):**

- ☐ l'attività è stata assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale con deliberazione della Giunta Provinciale n. _____ di data _____
- ☐ l'attività è stata assoggettata a procedura di verifica di assoggettabilità (screening) conclusasi con determinazione del Dirigente del Servizio competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale n. _____ di data _____
- ☐ è stato presentato quesito per l'assoggettabilità alle procedure di VIA all'Ufficio competente in materia di valutazione dell'impatto ambientale in data _____ con ricezione della relativa risposta in data _____ con il seguente esito:
- ☐ è necessaria la procedura di screening ☐ non è necessaria la procedura di screening
- ☐ è necessaria la procedura di VIA ☐ non è necessaria la procedura di VIA
- ☐ l'attività non è soggetta alle procedure di VIA in quanto *(spiegare brevemente il motivo):*

☐ **che, relativamente ai provvedimenti di autorizzazione necessari per la realizzazione/modifica dell'impianto, in riferimento all'attività di smaltimento/recupero di rifiuti:**

☐ è in possesso di idoneo titolo edilizio *(specificare il titolo edilizio):*
n. _____ di data _____ rilasciato da _____

☐ l'attività non necessita di titolo edilizio.

☐ è in possesso dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera *(convogliate e/o diffuse):*
n. _____ di data _____ rilasciata da _____

☐ è autorizzato in via generale per le emissioni in atmosfera con comunicazione presentata in data _____

☐ ha presentato domanda di autorizzazione per le emissioni in atmosfera in data _____

☐ l'attività non dà origine a emissioni in atmosfera.

☐ è in possesso dell'autorizzazione per gli scarichi idrici *(acque di dilavamento delle aree di stoccaggio dei rifiuti, acque utilizzate per il trattamento dei rifiuti):*
n. _____ di data _____ rilasciata da _____

☐ ha presentato domanda di autorizzazione per gli scarichi idrici in data _____

☐ l'attività non dà origine a scarichi idrici.

- ☐ che è in possesso di dichiarazione di agibilità per i locali destinati alla gestione dei rifiuti appositamente rilasciata dal Comune dove ha sede l'impianto *(ad eccezione degli enti pubblici e le ditte che effettuano lo stoccaggio dei rifiuti nel luogo di produzione di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb) del d.lgs. 152/2006);*
- che gli **"Allegato A"** allegati sono sottoscritti dai soggetti indicati ai punti 1), 2), 3) e 4) di seguito riportati *(determinati in base alla tipologia societaria/individuale della Ditta)* e specificati nella tabella sottostante:
1. il titolare e direttore tecnico dell'impianto (se persona diversa dal titolare) se trattasi di impresa individuale;
 2. il direttore tecnico dell'impianto e tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;
 3. il direttore tecnico dell'impianto e tutti i soci amministratori per le società in nome collettivo;
 4. il direttore tecnico dell'impianto, il legale rappresentante e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione per le S.p.A., S.A.p.A., s.r.l. e Cooperative

(NB: per direttore tecnico si intende: i dipendenti dell'impresa, società o ente che, comunque qualificati, abbiano la responsabilità tecnica dell'esercizio dell'impianto e delle attività di smaltimento e recupero):

1 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
2 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
3 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
4 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
5 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il
6 Nominativo Residente a	nato/a a Carica sociale	il

(la seguente dichiarazione è facoltativa)

☐ Il sottoscritto **dichiara altresì** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (se diverso dall'indirizzo PEC sopra indicato) quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

ATTESTA

(quadro da compilare obbligatoriamente, pena l'improcedibilità della domanda)

per le attività di cui all'art. 94, commi 4, 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006 "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano"

☐ l'avvenuta verifica della **non interferenza spaziale/localizzativa** con le tre aree di salvaguardia delle risorse idriche idropotabili della Carta delle Risorse Idriche del PUP di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm. (zona di tutela assoluta, zona di rispetto idrogeologico, zona di protezione);

☐ l'avvenuta verifica dell'interferenza spaziale/localizzativa con le seguenti zone di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm.:

☐ la zona di tutela assoluta

☐ la zona di rispetto idrogeologico;

per le attività consentite ricadenti all'interno della zona di rispetto idrogeologico (a) *fognature*, b) *edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione* e c) *opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio*):

☐ allega la relazione idrogeologica richiamata al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione.

☐ non allega la sopra citata relazione idrogeologica in quanto si attesta che **non c'è interferenza di natura idrogeologica** sia diretta che indiretta con la falda e quindi con il potenziale inquinamento della fonte idropotabile, in considerazione della tipologia di intervento di cui al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione; *"tali circostanze dovranno essere attestate dal progettista stesso previa attenta analisi della specifica situazione in cui si svolge l'intervento o all'interno della relazione geologica, qualora sia richiesta ai sensi di diversa normativa"*;

☐ la zona di protezione;

☐ allega la relazione idrogeologica richiamata al punto 5) della parte dispositiva della suddetta deliberazione in quanto la propria attività è una delle seguenti: dispersione degli scarichi in suolo e sottosuolo, ad eccezione delle acque bianche non inquinate, lo stoccaggio di rifiuti, reflui e sostanze chimiche pericolose e la realizzazione di depositi di combustibili.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

, / /

La informiamo che potrà visionare e scaricare il provvedimento autorizzativo al link che Le verrà indicato con apposita comunicazione all'atto del rilascio dello stesso.

E' possibile richiedere via pec le tipologie di copie o duplicati del provvedimento autorizzativo indicate al seguente link alla FAQ [Serve una copia autentica ?](#)

In caso di domanda trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

ISTRUZIONI DI STAMPA.

Non sono accettati moduli in formato editabile: una volta compilati, devono essere stampati con una "stampante virtuale" (generando così ad esempio un formato .pdf non editabile) e successivamente firmati digitalmente. In alternativa possono essere stampati su carta e firmati con firma autografa.

Si allega la seguente documentazione:

<u>Allegati obbligatori</u>	
✓	relazione di verifica della compatibilità localizzativa dell'impianto mediante la disamina dei criteri stabiliti dal quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 26 agosto 2022 – paragrafo 4.8)
✓	tabella disamina criteri (scegliendo la appropriata), compilata in tutte le voci, riassuntiva dei criteri stabiliti dal quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (deliberazione della Giunta provinciale n. 1506 del 26 agosto 2022 – paragrafo 4.6)
✓	“Allegato A” - Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per ognuno dei soggetti indicati nella domanda. <u>Nota:</u> il modulo “Allegato A” non è necessario solo nel caso in cui alla data di presentazione della domanda sia già presente agli atti del Settore Autorizzazioni e controlli un “Allegato A” in corso di validità (6 mesi)
☐	Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (<i>in caso di sottoscrizione con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto</i>)
☐	Relazione tecnica dettagliata dell'attività svolta redatta secondo le indicazioni allegate
☐	Planimetria dell'area oggetto dell'attività di recupero/smaltimento <u>approvata dall'autorità competente.</u>
☐	Planimetria organizzativa dell'impianto con estratto mappa delle particelle catastali, <u>da consegnare anche in forma elettronica come file .pdf</u> , formato A3, con indicazione di: 1) aree di deposito dei rifiuti gestiti dall'impianto, distinte per le diverse tipologie di rifiuti con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito; 2) aree di deposito dei prodotti/materie prime in uscita dalle operazioni di recupero/smaltimento con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito; 3) aree di deposito di eventuali rifiuti che decadono dalle operazioni di recupero/smaltimento con indicazione delle superfici occupate e delle capacità di deposito; 4) aree di lavorazione; 5) aree di movimentazione dei rifiuti e delle materie prodotte; 6) attrezzature e macchinari.
☐	Planimetria della rete di raccolta delle eventuali acque reflue bianche, di processo e di dilavamento piazzali, e dei punti di scarico derivanti dalle operazioni di conferimento, deposito e trattamento dei rifiuti.
☐	Corografia.
☐	Estremi del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune dove ha sede l'impianto.
☐	Garanzia finanziaria prestata a favore dell'Ente che rilascia l'autorizzazione (<i>ne sono esclusi gli Enti pubblici e le ditte che effettuano lo stoccaggio dei rifiuti nel luogo di produzione di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb) del d.lgs. 152/2006</i>) nella forma di: 1. fideiussione bancaria (<i>vedi fac-simile al seguente link Fac-simile garanzia finanziaria a copertura di attività di gestione dei rifiuti - sostituire “Provincia Autonoma di Trento” con “Comune di.....”</i>); 2. polizza fideiussoria (<i>vedi fac-simile al seguente link Fac-simile garanzia finanziaria a copertura di attività di gestione dei rifiuti - sostituire “Provincia Autonoma di Trento” con “Comune di.....”</i>); 3. deposito in contanti; 4. libretto di deposito al portatore; 5. titoli di Stato o garantiti dallo Stato.
☐	Scheda tecnica dell'impianto di trattamento (es. impianti mobili, di frantumazione, di vagliatura, ...).
☐	Particolari costruttivi e impiantistici (es. tipologia di pavimentazione, sistema raccolta acque, sistema trattamento acque, recinzione, ...).
☐	Copia dell'eventuale certificazione europea in materia di ecobilancio, ecoaudit e di marchio ecologico.
☐	Relazione idrogeologica nei casi stabiliti dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1197 del 7 luglio 2023 e ss.mm., secondo quanto sopra attestato.

ALLEGATO A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Esente da bollo, ai sensi dell'art. 37 del
D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome

nato/a a

Stato

residente a

indirizzo

nome

prov. di

il

prov. di

n. civico

Codice Fiscale

(se la domanda è presentata da una persona giuridica)

in qualità di:

- ☐ titolare
- ☐ direttore tecnico
- ☐ socio accomandatario
- ☐ socio amministratore
- ☐ membro del consiglio di amministrazione
- ☐ legale rappresentante
- ☐ dipendente dell'impresa con responsabilità tecnica

del Soggetto interessato *(indicare la corretta denominazione della Società/Ente/Ditta individuale):*

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo od in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione o della sospensione della pena:

a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;

b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;

c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

- di non risultare condannato/a o di non essere sottoposto/a a procedimento penale o a misure di sicurezza per i reati previsti dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, dalla legge 13 settembre 1982, n. 646, e dalla legge 23 dicembre 1982, n. 936;
- (la seguente dichiarazione è facoltativa)*
- ☐ Il sottoscritto **dichiara altresì** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (se diverso dall'indirizzo PEC sopra indicato) quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.
- Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

, / /
- Si allega la seguente documentazione:**
- ☐ **Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità** *(in caso di sottoscrizione con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto)*
- Modulo certificato ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 8, della l.p. 23/1992 e approvato con determinazione del Dirigente del Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente n. 106 di data 22/02/2024

7

Tabella disamina criteri di localizzazione discariche rifiuti non pericolosi e inerti

Definizione Criterio	Tipologia criterio		Verifica compatibilità localizzativa	
	Discariche di rifiuti non pericolosi	Discariche di rifiuti inerti	Verifica del sito dell'impianto (barrare SI per indicare che l'impianto ricade nell'area di riferimento o NO se non ricade)	Titoli abilitativi richiesti (inserire "X" per indicare che con la domanda di AUT viene richiesto il titolo abilitativo necessario per superare il criterio penalizzante)
Tutela geologica, idrogeologica e valanghiva (Servizio Geologico o Servizio Bacini montani)				
Aree con penalità elevata (P4) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) ³	Criterio escludente	Criterio escludente ⁴	☐ SI ☐ NO	
Aree con penalità media (P3), bassa (P2) o di altri tipi (APP, PRV, IMP, RSS) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Ambiti fluviali di interesse idraulico (AFI) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP), normati dall'art. 32 del Capo VI del PGUAP	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Aree suscettibili di alte e medie amplificazioni stratigrafiche	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Tutela dell'ambiente naturale (Servizio Aree protette e conservazione della natura o Servizio Agricoltura)				
Aree naturali protette "Natura 2000", di cui alla Direttiva habitat 92/43/CEE e Direttiva uccelli 79/409/CEE (Zone speciali di conservazione ZSC, Zone di protezione speciale ZPS, siti di importanza comunitaria SIC), Parchi, riserve nazionali, provinciali o locali e biotopi	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fascia di 500 m dalle aree "Natura 2000" (ZSC, ZPS e SIC)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fascia di 300 m dal perimetro delle aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente (per volumi superiori a 300.000 mc)	☐ SI ☐ NO	
Tutela delle risorse idriche (Servizio Geologico o Settore qualità ambientale - APPA)				
Zone di tutela assoluta di sorgenti, sorgenti minerali, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Zone di rispetto idrogeologico di sorgenti, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Zone di protezione idrogeologica di sorgenti e pozzi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Carta criticità idrica sotterranea: Aree critiche e di attenzione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Aree di protezione laghi (di cui all'art. 22 delle n.d.a. del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fascia di 300 m dalla linea di massimo invaso dei laghi	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Aree di protezione fluviale (di cui all'art. 23 delle n.d.a. del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza elevata (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza mediocre (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici sotterranei in stato "non buono" oppure con corpi idrici superficiali in stato "sufficiente" o minore	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici superficiali in stato "elevato"	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Tutela beni culturali e paesaggistici (Sovrintendenza beni architettonici o Servizio opere stradali o Servizio Urbanistica)				
Le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale				

³ Fatte salve le deroghe previste dalla disciplina della Carta di sintesi della pericolosità

⁴ Escluso le aree con penalità elevata (P4) per soli incendi

Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina				
Le zone di interesse archeologico e a rischio archeologico				
Foreste demaniali e boschi di pregio, ghiacciai, geositi e invarianti geologiche	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Rocce e rupi boscate, aree boscate (PUP), boschi di protezione per caduta massi (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Beni del patrimonio dolomitico (art. 8 NdA del PUP)	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Beni ambientali, archeologici, architettonici, storico-artistici (art. 12 NdA del PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	Verificare con la struttura provinciale competente	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
I beni culturali previsti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 42/2004 tutelati	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Aree di tutela ambientale di cui all'art. 6 delle NdA del PUP, fatta salva la successiva autorizzazione a carattere paesaggistico	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Centri storici, aree residenziali o destinate a uso residenziale, aree ricettive o aree commerciali, aree destinate a spazi pubblici e ricreativi (PRG)	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fattore di pressione antropica (FPA)	Verificare con la struttura provinciale competente	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Distanza della discarica da: — centri abitati o abitazioni sparse: 100 m — strutture sensibili: 500 m	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, aeroporti e impianti di depurazione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Ex aree estrattive, aree produttive/artigianali, aree degradate	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	☐ SI ☐ NO	
Buona viabilità di accesso al sito	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	☐ SI ☐ NO	

C_E500 - C_E500 - 1 - 2024-02-28 - 0005475

Tabella disamina criteri di localizzazione impianti di smaltimento/recupero rifiuti

Definizione Criterio	Applicazione dei criteri in base alla tipologia di rifiuti gestiti nell'impianto				Verifica della compatibilità localizzativa	
	Urbani pericolosi	Urbani non pericolosi	Speciali non pericolosi	Speciali pericolosi (vedi Piano stralcio rifiuti pericolosi – deliberazione della Giunta provinciale n. 2593 del 12 novembre 2004)	Verifica del sito dell'impianto (barrare SI per indicare che l'impianto ricade nell'area di riferimento o NO se non ricade)	Titoli abilitativi richiesti (inserire "X" per indicare che con la domanda di AUT viene richiesto il titolo abilitativo necessario per superare il criterio penalizzante)
Tutela geologica, idrogeologica e valanghiva (Servizio Geologico o Servizio Bacini montani)						
Aree con penalità elevata (P4) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) ⁵	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente ⁶	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Aree con pericolosità elevata (P4) per soli incendi per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP) (per i soli impianti di trattamento dei rifiuti inerti)	Verificare con il Servizio competente	Verificare con il Servizio competente	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Aree con penalità media (P3), bassa (P2), Ambiti fluviali di interesse idraulico (AFI) o di altri tipi (APP, PRV, IMP, RSS) per la Carta di sintesi della pericolosità (CSP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Aree suscettibili di alte e medie amplificazioni stratigrafiche	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Tutela dell'ambiente naturale (Servizio Aree protette e conservazione della natura o Servizio Agricoltura)						
Aree naturali protette "Natura 2000", di cui alla Direttiva habitat 92/43/CEE e Direttiva uccelli 79/409/CEE (Zone speciali di conservazione ZSC, Zone di protezione speciale ZPS, siti di importanza comunitaria SIC), Parchi (escluso aree produttive interne ai Parchi) e le Riserve nazionali, provinciali o locali	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fascia di 500 m dalle aree "Natura 2000" (ZSC, ZPS e SIC)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Aree agricole di pregio	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Tutela delle risorse idriche (Servizio Geologico o Settore qualità ambientale - APPA)						
Zone di tutela assoluta di sorgenti, sorgenti minerali, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Zone di rispetto idrogeologico di sorgenti, acque superficiali e pozzi	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Zone di protezione idrogeologica di sorgenti e pozzi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Carta criticità idrica sotterranea: Aree critiche e di attenzione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Aree di protezione laghi (di cui all'art. 22 NdA PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Fascia di 300 m dalla linea di massimo invaso dei laghi	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Aree di protezione fluviale (di cui all'art. 23 delle NdA del PUP)	Criterio escludente	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza elevata (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	

⁵ Fatte salve le deroghe previste dalla disciplina della Carta di sintesi della pericolosità

⁶ Escluso le aree con penalità elevata (P4) per incendi per i soli impianti di trattamento dei rifiuti inerti

C_E500 - C_E500 - 1 - 2024-02-28 - 0005475

Ambiti fluviali di interesse ecologico a valenza mediocre (art. 33 NdA del PGUAP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici sotterranei in stato “non buono” oppure con corpi idrici superficiali in stato “sufficiente” o minore	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Potenziale interferenza con corpi idrici superficiali in stato “elevato”	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Verificare con il Servizio competente	☐ SI ☐ NO	
Tutela beni culturali e paesaggistici (Sovrintendenza beni architettonici o Servizio opere stradali o Servizio Urbanistica)						
Le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale						
Le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina						
Le zone di interesse archeologico e a rischio archeologico						
Foreste demaniali e boschi di pregio, ghiacciai, geositi e invarianti geologiche	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Rocce e rupi boscate, boschi di protezione per caduta massi (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Aree boscate (PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
I beni culturali previsti dagli artt. 10 e 11 del D.Lgs. n. 42/2004 tutelati	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Beni ambientali, archeologici, architettonici, storico-artistici (art. 12 NdA del PUP)	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Aree di tutela ambientale di cui all'art. 6 delle NdA del PUP, fatta salva la successiva autorizzazione a carattere paesaggistico	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Centri storici, aree residenziali o destinate a uso residenziale, aree ricettive, aree destinate a spazi pubblici e ricreativi (PRG)	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	Criterio escludente	☐ SI ☐ NO	
Distanza dell'impianto (esclusi i Centri Integrati) da: - centri abitati o abitazioni sparse: - strutture sensibili:	Criterio penalizzante 200 m 1.000 m	Criterio penalizzante 100 m 500 m	Criterio penalizzante 100 m 500 m	Verificare con la struttura provinciale competente	☐ SI ☐ NO	
Fasce di rispetto di strade, autostrade, ferrovie, aeroporti e impianti di depurazione	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	Criterio penalizzante	☐ SI ☐ NO	
Ex aree estrattive, aree produttive/artigianali, aree degradate	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Verificare con la struttura provinciale competente	☐ SI ☐ NO	
Buona viabilità di accesso al sito	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Criterio di preferenza	Verificare con la struttura provinciale competente	☐ SI ☐ NO	

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

Si stabilisce di seguito, in forma di indice, la struttura della relazione tecnica, con le indicazioni per lo sviluppo degli argomenti.

Premesso che il livello di approfondimento dei singoli temi è funzione della tipologia della specifica attività di recupero e/o smaltimento, si sottolinea la necessità di riportare nella relazione tutti i punti dell'indice, anche solo citandoli, in modo tale da mostrare che essi sono stati comunque presi in considerazione. Nel caso si renda necessario specificare nella relazione altri aspetti e informazioni non previste dalle voci sotto riportate, si dovrà prevedere un capitolo aggiuntivo, n. 8.

Nel caso di modifica dell'autorizzazione **riportare unicamente le informazioni relative alle modifiche che si intendono apportare rispetto a quanto già autorizzato**, mettendo in evidenza in maniera chiara la comparazione con la situazione pre-esistente.

Nel caso di richiesta di autorizzazione per impianti mobili tralasciare i punti 2 e 4, e riportare nel dettaglio gli estremi identificativi dell'impianto (marca, modello, numero di matricola, numero di serie, numero di telaio, ecc.).

1. Premessa

- Identità e/o ragione sociale del soggetto proponente.
- Descrizione sintetica dell'attività che si intende svolgere.

2. Localizzazione

3. Ubicazione dell'impianto o dell'attività.
4. Destinazione urbanistica dell'area.
5. Informazioni relative alla viabilità circostante ed alla superficie interessata.

6. Organizzazione e gestione dell'impianto

7. Aree e modalità di stoccaggio

- Tipologie di contenitori e/o vasche utilizzati.
- Caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove si svolgono le operazioni di recupero/smaltimento e descrizione dei sistemi di raccolta delle eventuali acque reflue.
- Attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali.

8. Descrizione delle attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti

- Descrizione dettagliata delle operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti che si intendono effettuare e indicazione dei tempi di durata delle operazioni.
- Diagrammi di flusso.
- Bilanci di massa.

9. Attrezzature meccaniche

- ☐ Descrizione delle caratteristiche delle attrezzature meccaniche utilizzate per le attività di trattamento dei rifiuti (specificare se le attrezzature sono fisse, ossia stabilmente installate nell'impianto, o mobili, ossia localizzate temporaneamente nell'impianto).

10. Caratteristiche dei rifiuti

- ☐ Descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattati (codici CER, stato fisico, quantitativi).
- ☐ Provenienza dei rifiuti trattati.
- ☐ Destinazione dei rifiuti sottoposti a sola messa in riserva.
- ☐ Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti presso l'impianto.
- ☐ Caratteristiche dei rifiuti prodotti dal ciclo di recupero/smaltimento (codici CER, stato fisico, quantitativi).
- ☐ Modalità di gestione dei rifiuti prodotti e loro destinazione finale.
- ☐ Tabelle di sintesi: la relazione dovrà includere una tabella riassuntiva delle attività di recupero/smaltimento dei rifiuti secondo le indicazioni riportate di seguito:

Fac-simile tabella attività di stoccaggio (operazioni R13 e D15)

N.	Descrizione rifiuto	Codice CER	Classificazione ⁷	Stato fisico ⁸	Capacità di stoccaggio (in m ³)	Quantità annua stoccata (in t)	Tipo di attività: R13 o D15	Tipo di stoccaggio ⁹
TOTALE					m ³	t		

Fac-simile tabella attività di trattamento: recupero o smaltimento

N.	Descrizione rifiuto	Codice CER	Classificazione ¹	Stato fisico ²	Quantità annua trattata (in t)	Tipo di trattamento ¹⁰
TOTALE					t	

Fac-simile tabella attività di stoccaggio definitivo in discarica

N.	Descrizione rifiuto	Codice CER	Classificazione ¹	Stato fisico ²	Quantità annua smaltita (in m ³)	Tipo di discarica ¹¹
TOTALE					m ³	

⁷ Classificazione:

- Rifiuto urbano non pericoloso
- Rifiuto urbano pericoloso
- Rifiuto speciale non pericoloso

⁸ Stato fisico:

- Solido polverulento
- Solido non polverulento
- Fangoso palabile
- Liquido

⁹ Tipo di stoccaggio:

- Platea per cumuli
- Platea per contenitori mobili
- Sacchi
- Fusti
- Cisternette
- Container
- Altri contenitori mobili
- Vasca interrata
- Vasca fuori terra
- Serbatoio interrato
- Serbatoio fuori terra
- Altro (specificare)

¹⁰ Tipo di trattamento: si deve indicare il codice dell'operazione di smaltimento/recupero desunto dall'Allegato B/C alla parte quarta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (D.../R...)

¹¹ Tipo di discarica:

- Discarica per rifiuti non pericolosi
- Discarica per rifiuti pericolosi
- Discarica per rifiuti inerti

INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il “Regolamento”) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall’art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l’Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento è il Comune a cui è indirizzata la richiesta.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono pubblicati sul sito internet del Comune a cui è indirizzata la richiesta.

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli articoli 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati sono raccolti presso l’Interessato (Lei medesimo) o presso Terzi (es. altri Enti e/o pubbliche amministrazioni).

2. CATEGORIE DI DATI TRATTATI

Sono trattati dati comuni (es. dati anagrafici, ubicazione etc..) e giudiziari (es. condanne penali, reati, connesse misure di sicurezza).

3. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

Le finalità del trattamento (cioè, gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati) sono legate alla presentazione della istanza, alla relativa istruttoria tecnico amministrativa e al rilascio del provvedimento richiesto.

La base giuridica (ovvero la norma di legge – nazionale o comunitaria – o di regolamento o atto amministrativo generale, che consente il trattamento dei Suoi dati):

- per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (articolo 6, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento);
- per la disciplina specifica indicata nell’istestazione di ciascun modulo, in particolare:
 - Testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti (DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.);
 - Testo unico ambiente (d.lgs. 152/2006);
 - Regolamento in materia di autorizzazione unica territoriale (D.P.P. 28 marzo 2018, n. 2-77/Leg. e s.m.);
 - Delibera giunta provinciale in materia di Norme di attuazione della Carta delle Risorse Idriche (DGP n. 1197 del 7 luglio 2023);
 - Legge provinciale sul procedimento amministrativo (l.p. 23/1992);
 - Testo unico documentazione amministrativa (DPR 445/2000).
- per l’emanazione dei provvedimenti ripristinatori della legalità violata e l’ammissione a pagamento in sede amministrativa della contravvenzione per l’estinzione del reato ai sensi e per gli effetti del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg., del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.P. 28 marzo 2018, n. 2-77/Leg..

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA’ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l’integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente della Struttura del comune competente, specificamente autorizzato ed istruito.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e sono nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati potranno essere trasmessi ad altri Enti pubblici o Soggetti di diritto privato in controllo pubblico, al fine di adempiere a previsioni di legge o regolamento.

I Suoi dati personali non saranno diffusi ad esclusione di quelli del titolare o del legale rappresentante nelle autorizzazioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 86 del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg..

7. TRASFERIMENTO *EXTRA* UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Il periodo di conservazione dei dati è determinato sulla base della vigente normativa in materia di conservazione della documentazione e degli archivi della pubblica amministrazione, e potrà protrarsi, nell'osservanza di tali disposizioni, anche a tempo indeterminato.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.